

Avviso pubblico

APERTURA DELLO SPORTELLO PER LA RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO FINALIZZATI ALLA PIANTUMAZIONE DI NUOVI ALBERI E ARBUSTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO.

LOTTO 2. CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA.

- 1. SOGGETTI PROPONENTI**
- 2. OGGETTO DELL'AVVISO**
- 3. RISORSE FINANZIARIE**
- 4. DURATA**
- 5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

6.1 Piano di manutenzione

- 7. VERIFICA DELLE ISTANZE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**
- 8. ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
- 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORNITURA**
- 10. EVENTUALI MODIFICHE ALLE PROPOSTE PERVENUTE**
 - 10.1 Modifiche da parte di Regione Lazio**
 - 10.2 Modifiche da parte del Beneficiario (varianti)**
- 11. CONTROLLO E MONITORAGGIO**
- 12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 13. FORO COMPETENTE**
- 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 15. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA**

PREMESSA

Il progetto OSSIGENO, inerente al rimboschimento urbano e periurbano del territorio regionale, ha l'obiettivo di mettere a dimora alberi e arbusti di origine prevalentemente autoctona, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto.

Con il progetto OSSIGENO l'Amministrazione intende perseguire la valorizzazione e la promozione del capitale naturale, con il diretto coinvolgimento della cittadinanza e degli Enti locali, in una logica di collaborazione finalizzata ad implementare il patrimonio ambientale e la qualità dello stesso, per garantire il benessere delle nuove generazioni.

In attuazione della "Strategia Nazionale del verde Urbano" e delle "Linee Guida per la Gestione del Verde Urbano" e, proseguendo con l'esperienza avviata dal 2020 con la pubblicazione di due precedenti Avvisi, con il presente Avviso la Regione Lazio intende aprire uno sportello finalizzato alla raccolta delle nuove proposte inerenti alla piantumazione di alberi e arbusti, preferenzialmente autoctoni, per migliorare la qualità dell'aria, restituire ossigeno ai cittadini e ridurre la concentrazione di anidride carbonica.

Considerato che la piantumazione di alberi e arbusti rappresenta un investimento materiale a garanzia del benessere collettivo della popolazione del Lazio, sia in termini di salute fisica che di ristoro psichico, il presente Avviso, anche in attuazione della legge regionale n. 10 del 26 giugno 2019 e del Regolamento regionale n.7 del 19 febbraio 2020 di attuazione della stessa, intende promuovere l'amministrazione condivisa delle piante messe a dimora, quale bene comune per educare la cittadinanza a prendersi cura del proprio territorio e del proprio patrimonio.

Il presente Avviso definisce i criteri con cui verranno selezionati i progetti, le modalità di erogazione e di sospensione della fornitura, le caratteristiche degli interventi ammissibili, nonché gli obblighi dei beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 378 del 19 giugno 2020,

I. SOGGETTI PROPONENTI

Con il presente Avviso, Regione Lazio intende coinvolgere il maggior numero di soggetti pubblici e privati, attivi nella valorizzazione del territorio e interessati a mettere a dimora alberi

e arbusti su terreni pubblici, ad uso pubblico, ovvero collettivo, nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale (LOTTO 2).

Sono ammessi a manifestare il proprio interesse presentando i progetti con le caratteristiche individuate dal presente Avviso:

- Enti pubblici o di diritto pubblico tra cui le Amministrazioni comunali, Municipi di Roma Capitale e altre forme previste dalla normativa vigente in materia di Enti locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, presenti nel territorio della Regione Lazio;
- Soggetti privati ed Enti di diritto privato accreditati dalla Regione Lazio/Stato ai sensi della normativa vigente di riferimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - le Università Agrarie di cui alla L. n. 168/2017;
 - la rete regionale delle dimore storiche di cui alla L. R. n. 8/2016;
 - le strutture sanitarie private accreditate di cui al DCA 4 luglio 2017, n. U00252;
 - gli Istituti Culturali di cui alla L.R. n. 24/2019;
 - le strutture alberghiere ed extralberghiere ai sensi della L.R. 13/2007
 - le strutture aperte al pubblico e abilitate all'esercizio delle attività multifunzionali in quanto iscritte nell'elenco di cui all'art. 2 *quater* della L.R. 14/2006 e ss.mm.ii.
 - i concessionari del Marchio Natura in Campo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033/2020, dotati di spazi aperti al pubblico.
- Enti del Terzo Settore, costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

Ai fini dell'ammissibilità, il Beneficiario deve dimostrare, mediante produzione di documentazione a comprova:

- la proprietà o altro diritto reale o disponibilità giuridica di un terreno pubblico, ad uso pubblico o collettivo localizzato entro i confini della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il quale sia accertabile un prioritario interesse per la collettività, come da dichiarazione di cui all'Allegato I;
- il possesso di pareri/autorizzazioni, dovuti per legge, laddove sussistano vincoli di qualsiasi natura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: vincolo idrogeologico, vincolo archeologico, vincolo da area naturale protetta etc.).

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso comporta l'apertura di uno sportello presso la Direzione regionale competente in materia ambientale finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti beneficiari descritti all'art. I, per la presentazione di progetti relativi alla messa a dimora di specie arboree e arbustive fornite da Regione Lazio, di cui il Beneficiario dovrà farsi carico relativamente agli oneri di manutenzione. Si precisa che il presente bando

ha ad oggetto esclusivamente la fornitura e messa a dimora di alberi e arbusti e non comprende la realizzazione di opere e lavorazioni di riqualificazione urbana.

Fermo restando che Regione Lazio ha articolato il territorio Regionale in sei lotti geografici, il presente Avviso fa riferimento al Lotto 2 – Territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Relativamente al LOTTO 2, la lista di specie di alberi e arbusti utili alla predisposizione del progetto proposto è disponibile sul sito web all'indirizzo <https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/>

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si considerano progetti ammissibili:

- messa a dimora di piante con eventuale estirpazione delle ceppaie
- intensificazione della piantumazione nei parchi esistenti
- realizzazione o valorizzazione di piccoli giardini e spazi verdi di quartiere
- alberature stradali ed impianti di piazze, viali, svincoli, rotatorie, altri spazi
- impianto di alberi da frutto in orti urbani
- alberature non a scopo produttivo su terreni agricoli
- siepi e filari campestri
- intensificazione delle spallette boschive
- azioni di forestazione / riforestazione
- azioni di recupero di zone degradate (ex aree industriali o commerciali, cave, parcheggi, aree di servizio agli insediamenti urbani, etc.).

Il progetto, immediatamente eseguibile e con i pareri di merito già in possesso, pena l'esclusione, e il relativo computo metrico estimativo dovrà essere redatto con riferimento al listino prezzi e al capitolato tecnico di cui alla gara di appalto per la fornitura di alberi e arbusti approvata con Determinazione Dirigenziale n. del G08181 del 13 luglio 2020 ed aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 02770 del 15 marzo 2021 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. G02867 del 16 marzo 2021, scaricabili all'indirizzo:

<https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/>

Si fa presente che, a causa dei numerosi interventi di forestazione attualmente in corso nel territorio nazionale, la fornitura di alberi sul mercato è limitata e non sono disponibili piante di dimensioni superiori a 12-14 cm. di circonferenza. Pertanto, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto tenendo conto della suddetta limitazione.

I progetti non potranno contenere le seguenti voci:

- impianti agricoli produttivi

- abbattimento di alberature propedeutiche alla piantumazione
- realizzazione di tappeti erbosi
- arredi e recinzioni
- pavimentazioni
- coperture erbose ad uso sportivo
- noleggi
- censimento di alberi
- monitoraggio dello stato di salute degli individui
- trapianti di grandi alberature
- impianti di piante micorrizzate per la produzione di tartufi

I progetti proposti dovranno essere ispirati ai principi di educazione alla sostenibilità dell'ambiente, attraverso la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei cittadini alla gestione e alla tutela degli alberi e del territorio, nonché tenendo conto dei “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”, approvati con Decreto Ministeriale del 10 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020.

Si precisa che il progetto proposto potrà prevedere più aree di intervento, ma non potrà superare la soglia massima di €50.000,00 (cinquantamila/00) IVA esclusa.

L'importo minimo di consegna, e pertanto lo stanziamento richiesto, non potrà essere inferiore a €500,00 (cinquecento/00) IVA esclusa.

3. RISORSE FINANZIARIE

Regione Lazio ha impegnato nel 2021 per il LOTTO 2 un importo complessivo triennale di 3.117.855,85 euro dei quali, a seguito della realizzazione dei progetti di cui al primo e al secondo Avviso di manifestazione di interesse, risulta ancora disponibile un importo onnicomprensivo di € 1.246.624,44.

Si precisa che i progetti pervenuti saranno istruiti e valutati in ordine cronologico, con riferimento al-numero di protocollo generale Regione Lazio assegnato al momento dell'arrivo, fino ad esaurimento fondi.

Saranno ammessi alla fornitura i progetti che superano il punteggio di 60/100, previa verifica a seguito di sopralluogo sul campo.

Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile dell'impossibilità di soddisfare la fornitura richiesta, qualora venissero ad esaurirsi le risorse economiche.

4. DURATA

L'invio per PEC della domanda, secondo le modalità previste nell'art. 5 dovrà aver luogo a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse stanziare e, comunque, non oltre le ore 24,00 del 31 dicembre 2023.

Regione Lazio si riserva la facoltà di modificare o annullare il presente Avviso Pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun proponente potrà presentare una sola proposta progettuale anche articolata in più interventi, con le modalità indicate nell'art. 6.

La documentazione da presentare per l'ammissibilità alla fase di valutazione è la seguente:

- Domanda di adesione alla manifestazione di interesse, da predisporre secondo il modello Allegato I, con annessa documentazione da allegare, ovvero:
 1. Copia del titolo di proprietà o altri diritti reali o disponibilità giuridica del terreno oggetto di intervento;
 2. Copia di pareri/autorizzazioni, dovuti per legge, laddove sussistano vincoli di qualsiasi natura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: vincolo idrogeologico, vincolo archeologico, vincolo da area naturale protetta etc.);
 3. Patto di integrità debitamente firmato secondo il modello Allegato I.a
 4. Patto di collaborazione siglato per presa visione secondo il modello Allegato I.b
 5. Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente in corso di validità;
 6. Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali secondo il modello Allegato I.c;
 7. Copia dell'Atto deliberativo dell'Organo di Indirizzo Politico (Giunta, Consiglio Direttivo, Consiglio di Amministrazione o altro) di approvazione del progetto presentato;
 8. Se il richiedente non è un ente pubblico:
 - I. Dichiarazione di non aver riportato condanne penali, ovvero, in caso positivo, dichiarazione nella quale siano specificate le condanne penali riportate;
 - II. Dichiarazione di non aver procedimenti penali pendenti ovvero, in caso positivo, dichiarazione nella quale siano specificati i procedimenti penali pendenti;
- Scheda Progetto redatta da un tecnico abilitato secondo il modello Allegato 2 comprensiva degli allegati indicati.

Tutta la documentazione dovrà essere resa ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o suo delegato) o, in alternativa, dovrà essere sottoscritta con firma olografa e presentare in allegato la copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato, in corso di validità. La stessa

dovrà essere trasmessa a mezzo PEC, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Allo scopo di accertare la ricezione della proposta progettuale, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna PEC. In ogni caso, l'Amministrazione regionale non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa, o comunque imputabili a fatto di terzi. Tutta la documentazione allegata alla PEC dovrà essere inviata in formato JPEG o PDF e non potrà superare la dimensione massima di 55 Mb. Per le immagini e gli elaborati grafici è sufficiente una risoluzione a schermo (150 DPI).

Qualora la dimensione massima non riuscisse a soddisfare le necessità del proponente potranno essere inviate contestualmente più PEC con lo stesso oggetto e la dicitura: inoltro 1, inoltro 2 ecc.

Le eventuali richieste di chiarimenti devono essere inoltrate alla casella di posta elettronica ossigeno@regione.lazio.it, entro 10 giorni solari antecedenti alla scadenza dell'Avviso ed avere come oggetto: "Avviso di apertura dello sportello per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la selezione di progetti per la piantumazione di alberi. LOTTO 2 -Territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale". RICHIESTA DI CHIARIMENTI". Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso nonché le risposte ai suddetti chiarimenti saranno pubblicate sul sito internet <https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/>

La Regione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, sulla veridicità delle autodichiarazioni e, qualora venisse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, saranno adottati i provvedimenti di legge.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

In fase di progettazione, il proponente dovrà fare riferimento alla seguente documentazione:

- elenco di specie arboree e arbustive previste per il LOTTO 2, consultabile sul sito <https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/> capitolato tecnico e listino prezzi di riferimento di cui alla gara di appalto per la fornitura di alberi ed arbusti approvata con Determinazione Dirigenziale n. del G08181 del 13 luglio 2020 ed aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 02770 del 15 marzo 2021 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. G02867 del 16 marzo 2021 e consultabile sul sito <https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/> ai fini della redazione del Computo Metrico Estimativo.

I progetti possono essere articolati in più interventi territorialmente distinti; ciò comporta che ciascun intervento immediatamente eseguibile e con i pareri di merito già in possesso, pena l'esclusione, dovrà essere singolarmente georeferenziato, inquadrato territorialmente ed ai fini della vincolistica e dovrà essere oggetto di un computo parziale.

La localizzazione degli interventi dovrà essere necessariamente entro il territorio di Roma Capitale, fuori dalle aree boscate, come cartografate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e, qualora all'interno di ZSC (SIC e ZPS), i progetti dovranno prevedere esclusivamente azioni volte ad implementare la biodiversità e/o a ridurre gli squilibri ecologici. I progetti presentati dovranno essere conformi agli strumenti di pianificazione locale (es. Piano regolatore, piano del verde, ecc.), nonché predisposti nel rispetto dei vincoli archeologici, urbanistici, paesaggistici e di servitù esistenti (es. linee elettriche, metanodotti, acquedotti, etc.).

Il Beneficiario ha l'obbligo di utilizzare la fornitura ricevuta, a norma del presente Avviso, esclusivamente nel rispetto della scheda progetto presentata ed approvata. Nei casi di utilizzo non conforme della fornitura concessa, Regione Lazio procederà alla sospensione della stessa, nonché ad addebitare i costi della fornitura al Beneficiario.

Qualora la proposta presentata si inserisca in una più ampia progettualità di riqualificazione urbana, comprensiva di opere e lavorazioni non ricomprese nell'oggetto del presente Avviso, tali opere e lavorazioni, nonché la direzione lavori, saranno a completo carico dell'Ente beneficiario. Sono a carico, inoltre, del Beneficiario tutte le spese inerenti alla messa in sicurezza preventiva dell'area oggetto dell'intervento.

Si precisa inoltre che, per le opere di forestazione, è auspicabile che il soggetto proponente si faccia carico delle adeguate azioni di protezione dai danni da fauna selvatica.

Nella logica di gestione condivisa dei Beni comuni, il Beneficiario deve provvedere alla cura ed alla manutenzione del bene assegnato, rispettando quanto riportato nell'Allegato I b "Patto di collaborazione", nonché quanto indicato nel redigendo Piano di Manutenzione (art. 6.1) facendosi carico di tutti gli eventuali oneri annessi.

A far data dalla consegna del bene al Beneficiario (collaudo), Regione Lazio declina qualsiasi responsabilità per qualsiasi tipologia di sinistro e/o rivendicazione da parte di terzi.

Il Beneficiario deve segnalare celermente al Responsabile del Procedimento la presenza di piante non attecchite o essiccate nel corso dei 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal completamento della messa a dimora (collaudo). Regione Lazio provvederà a richiederne la sostituzione al Fornitore, solo dopo aver accertato che il danno arrecato al bene comune non

sia stato causato dall'incuria. Regione Lazio si riserva la facoltà di poter effettuare controlli e monitoraggi nel biennio successivo alla messa a dimora, come descritto nell'art. 11.

Il Beneficiario si impegna a realizzare e posizionare in prossimità dell'impianto, un minimo di tre paline informative per ciascun intervento volte a garantire l'immagine del progetto ossigeno (vedi allegato 3), nonché a riportare, su tutti i materiali di comunicazione e pubblicitari dell'iniziativa, la seguente dicitura: "Regione Lazio – Progetto OSSIGENO".

Prima della stampa e diffusione, i materiali di comunicazione sui quali verrà apposta la predetta dicitura dovranno essere inviati in approvazione alla mail successivamente indicata per il VISTO SI STAMPI. Le campagne di comunicazione e pubblicitarie, la diffusione e affissione delle stesse, dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione Lazio e comunque realizzate in conformità alle norme vigenti in materia di esposizione della pubblicità e pubbliche affissioni. La mancata ottemperanza al suddetto obbligo comporta, per Regione Lazio, la facoltà di procedere alla revoca integrale della fornitura.

Il Beneficiario si impegna inoltre a nominare, fornendo nominativo e recapiti, un Referente Tecnico che avrà il compito di interfacciarsi con Regione Lazio e con la ditta fornitrice per qualunque esigenza o comunicazione, come richiesto nell'allegato I, "Domanda di adesione", del presente Avviso.

6.1 Piano di manutenzione

Nel rispetto del Patto di collaborazione, il Beneficiario dovrà garantire la manutenzione post-trapianto delle piante per un periodo minimo di 24 mesi, a partire dalla data di completamento dell'impianto (collaudo), come indicato da apposito Piano di manutenzione redatto dal Beneficiario e condiviso con il Fornitore.

La manutenzione post-trapianto comprende tutte le attività volte a garantire il corretto sviluppo delle piante e il mantenimento delle stesse in buono stato vegetativo, nonché ad evitare fitopatie e/o altre malattie che possano comprometterne lo sviluppo.

Nella logica della gestione condivisa del bene comune, il Piano di manutenzione deve essere calibrato sull'intervento proposto e si auspica preveda il coinvolgimento della cittadinanza e di altre realtà. E' possibile attivare percorsi formativi per il personale addetto alla manutenzione, attraverso appositi tirocini (geometri, agrotecnici anche laureati, periti agrari anche laureati, giardinieri professionali, dottori in scienze agrarie e forestali, dottori agronomi e forestali).

Il Piano di manutenzione, vincolante per il Beneficiario, deve essere predisposto in funzione dell'intervento proposto e deve inderogabilmente comprendere:

- un adeguato piano delle irrigazioni e delle fertilizzazioni;
- un piano di sfalcio a difesa dalla vegetazione infestante;
- le potature eventualmente necessarie a causa di forze maggiori;
- il controllo e, ove necessario, l'adeguata risistemazione dei pali di sostegno, degli shelter e dei dischi pacciamanti, laddove presenti;
- l'eventuale ripristino della verticalità delle piante e, laddove necessario, la sistemazione-sostituzione e/o spostamento dei tutori posizionati dal fornitore;
- il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate protezioni da calpestio, furti e/o atti vandalici e dai danni della fauna selvatica (qualora non previsto progettualmente).

Il piano di manutenzione può prevedere la realizzazione di impianti di irrigazione a carico del Beneficiario. Si chiarisce che in nessun caso RL OSSIGENO finanzia o rimborsa impianti di irrigazione e/o irrigazioni di soccorso anche se menzionate nel prezzario di riferimento.

7. VERIFICA DELLE ISTANZE

L'istruttoria delle proposte progettuali, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata, sarà a cura dell'Area Progetti Speciali e svolta secondo l'ordine cronologico di ricevimento e sulla base della sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.

A seguito di una prima verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione, l'Area Progetti Speciali procede, qualora necessario, alla richiesta di integrazioni, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse entro dieci (10) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione della richiesta. Trascorso inutilmente il suddetto termine, il concorrente verrà escluso ai sensi della legge n. 241/90.

Non saranno considerate ammissibili alla valutazione tecnica le istanze che risultino:

- pervenute con modalità diverse da quelle indicate all' art. 5 del presente Avviso;
- non corredate da tutti i documenti indicati all' art. 5 del presente Avviso, anche a seguito della richiesta di integrazione;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all' art. 1 del presente Avviso;
- non immediatamente eseguibili, in quanto prive dei pareri dovuti ai sensi di legge.

Qualora il progetto presentato si articoli in più interventi territorialmente distinti, la valutazione tecnica sarà effettuata singolarmente per ciascun intervento proposto, all'interno del progetto presentato.

La valutazione tecnica, a insindacabile giudizio di Regione Lazio, sarà effettuata mediante l'assegnazione ad ogni proposta (o ad ogni intervento, qualora la proposta contenga più interventi) di un punteggio complessivo, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri:

#	Criterio di valutazione	Tipologia criterio (Tabellare/Quantitativo/Descrittivo)	Modalità di attribuzione del punteggio	Punti MAX
1	Corrispondenza degli obiettivi dell'intervento con le finalità del Progetto Ossigeno, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione della concentrazione di CO₂; - riduzione dell'inquinamento acustico; - mitigazione dell'inquinamento atmosferico; - conservazione della biodiversità; - sensibilizzazione ed informazione ambientale; - incremento del contatto della cittadinanza con la natura. 	T	SI	10
			NO	0
2	Valore paesaggistico del progetto La proposta contribuisce a migliorare la qualità del paesaggio in prossimità di luoghi e aree di interesse storico/culturale/ambientale?	T	SI	12
			NO	0
3	Impatto sociale del progetto La proposta contiene un piano di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, anche con tecniche di progettazione partecipata e di gestione condivisa della conservazione e manutenzione del bene?	T	SI	12
			NO	0
4	Impatto sulla biodiversità La proposta è volta ad incrementare la biodiversità grazie all'estensione dell'area, alla selezione di almeno 4 specie diverse, in coerenza con quanto indicato nella Determinazione Dirigenziale n. G14103 del 17 novembre 2021 pubblicata sul sito https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/ (Home page)	T	SI	12
			NO	0
5	Iniziative di educazione ambientale proposte	T	SI	10
			NO	0

#	Criterio di valutazione	Tipologia criterio (Tabellare/Quantitativo/Descrittivo)	Modalità di attribuzione del punteggio	Punti MAX
	La proposta prevede un piano di coinvolgimento delle scuole e degli istituti di formazione?			
6	Efficacia realizzativa dell'intervento La proposta prevede lavorazioni preliminari a carico del beneficiario che possono condizionare le tempistiche di realizzazione?	T	NO	12
			SI	0
7	Implementazione della struttura vegetazionale L'intervento comporta la realizzazione di una nuova area a copertura arborea a partire da un'area con copertura erbacea o artificiale.	T	SI	10
			NO	0
8	Densità dell'impianto Limitatamente agli interventi di afforestazione e riforestazione su estensioni superiori a 5.000 mq sarà attribuito il punteggio in funzione della Numero di Piante (NP) per metro quadrato (mq) secondo il seguente criterio: NP < 0,04/m ² : punti 0 0,04/m ² ≤ NP ≤ 0,08/m ² : punti 6 NP > 0,08/m ² : punti 12	T	SI	12
			NO	0
9	Vicinanza dell'area proposta per l'intervento ad un impianto di approvvigionamento idrico funzionante (entro 100m)	T	SI	10
			NO	0
TOTALE				100

Qualora il progetto si componga di più interventi, il punteggio complessivo sarà dato dalla media aritmetica non ponderata dei punteggi totali attribuiti a ciascun intervento proposto applicando i singoli criteri di valutazione.

I punteggi attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

I singoli interventi di cui si compone la proposta progettuale che alla valutazione tecnica non avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100, non saranno ammessi alla fornitura.

8. ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ciascuna istanza considerata non ammissibile, a insindacabile giudizio di Regione Lazio, sarà esclusa con atto del Direttore della Direzione Regionale competente che sarà pubblicato sul B.U.R.L.

In caso di esclusione della proposta progettuale, il proponente avrà la possibilità di ripresentare, per una sola volta, una nuova proposta non prima di 30 giorni dalla data del provvedimento di esclusione.

Ciascuna proposta progettuale risultata ammissibile sarà valutata con le modalità descritte negli articoli precedenti, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. Con Determinazione dirigenziale sarà approvata la proposta progettuale con l'indicazione degli interventi procedibili che hanno raggiunto il punteggio di 60/100. La stessa sarà pubblicata sul B.U.R.L., nonché sul sito <https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/>

In entrambi i casi, di ammissibilità e inammissibilità, la pubblicazione sul B.U.R.L. avrà valore di notifica verso i partecipanti.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA FORNITURA

Ai fini dell'erogazione della fornitura, Regione Lazio ha in corso un rapporto contrattuale (Accordo Quadro) con quattro fornitori in grado di assicurare la fornitura e messa a dimora degli alberi e arbusti necessari alla realizzazione delle proposte di cui al presente Avviso, con garanzia di attecchimento, per un minimo di due anni.

Regione Lazio invierà apposita comunicazione al Fornitore, il quale dovrà formalmente contattare il Soggetto beneficiario entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione, per concordare data e luogo del sopralluogo congiunto, che dovrà essere svolto entro i successivi 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi.

Fornitore e Beneficiario, alla presenza di Regione Lazio, redigeranno apposito verbale a seguito del sopralluogo congiunto, dopo aver verificato la coerenza del progetto e del Piano di manutenzione

con lo stato di fatto dei luoghi. Il Fornitore provvederà alla predisposizione del Piano di dettaglio della fornitura che, nello specifico, dovrà indicare necessariamente le seguenti informazioni:

- elenco delle specie da fornire
- quantitativi e dimensioni
- servizi accessori necessari
- data prevista per la consegna
- importo complessivo

Il Fornitore dovrà trasmettere il Verbale di Sopralluogo ed il Piano di dettaglio delle attività, firmati anche dal Beneficiario, entro i successivi 15 giorni, alla Direzione Regionale Ambiente via PEC, ai fini dell'emissione dell'ordinativo di fornitura.

Regione Lazio non si assume alcuna responsabilità qualora, eventuali ritardi da parte del Beneficiario nella conclusione della sopra descritta procedura, comportino l'indisponibilità sul mercato di quanto richiesto e/o l'esaurimento delle risorse a disposizione, prima dell'emissione dell'ordinativo di fornitura.

A fine lavori, il personale a supporto del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, effettuerà la verifica di conformità (collaudo) al fine di attestare la regolare erogazione della fornitura, verificando e prendendo atto del report post impianto appositamente redatto dal fornitore.

Report post impianto e verbale di collaudo, unitamente al patto di collaborazione firmato, alla scheda di monitoraggio e alle specifiche della palina del Progetto Ossigeno da realizzare, saranno trasmessi al Beneficiario ai fini della consegna in gestione del bene.

10. EVENTUALI MODIFICHE ALLE PROPOSTE PERVENUTE

10.1 Modifiche da parte di Regione Lazio

Regione Lazio, per ragioni legate ad una non idonea valutazione delle specie di piante proposte dall'Ente beneficiario o in caso di indisponibilità della specie arborea o delle dimensioni richieste, fermo restando la salvaguardia dei contenuti del progetto, si riserva la facoltà di apportare le necessarie modifiche.

10.2 Modifiche da parte del Beneficiario (varianti)

Nessuna variazione al progetto può essere introdotta dall'Ente beneficiario di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione scritta della Regione Lazio. Il mancato rispetto di tale divieto, segnalato tramite preventiva comunicazione a mezzo PEC, comporta a carico del Beneficiario l'accollo degli oneri dovuti al Fornitore. Il Beneficiario sarà tenuto a risarcire tutti i danni sofferti da Regione Lazio per tale ragione.

I I. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il Beneficiario si impegna a produrre, mediante trasmissione all'indirizzo pec direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it a partire dalla data di collaudo e con cadenza semestrale, una scheda di monitoraggio con relative foto, che attestino lo stato di salute dell'impianto, relazionando altresì in merito agli eventi organizzati sui temi di educazione alla sostenibilità ambientale, se previsti nel progetto (Allegato 4).

La Direzione dell'esecuzione del Contratto si riserva la facoltà di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare lo stato dell'impianto, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi, anche successivamente alla consegna e anche su segnalazione del Fornitore.

Al fine delle verifiche in loco, il Beneficiario deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa alle attività connesse al presente avviso e ogni altro tipo di documentazione presentata a supporto dell'operazione oggetto di valutazione.

I 2. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la regolare presentazione dei progetti, è richiesto agli Enti proponenti/beneficiari di fornire dati personali, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del "Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della citata normativa europea, la Regione Lazio informa che i dati forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione del contributo di cui all'art. 1. Relativamente ai suddetti dati, ai concorrenti in qualità di interessati, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE/2016/679. I partecipanti potranno esercitare i menzionati diritti in qualsiasi momento.

I 3. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

I 4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90, il Responsabile del Procedimento è identificato nel funzionario incaricato della Posizione Organizzativa OSSIGENO dell'Area Progetti Speciali della Direzione Regionale Ambiente.

15. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata ad esso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla sezione Avvisi e Bandi del sito www.regione.lazio.it, e sul sito dedicato al progetto OSSIGENO <https://progetti.regione.lazio.it/ossigeno/>